

Rapporto di Riesame Annuale
Attività di Ricerca e Terza Missione

Dipartimento: Culture e Società

1 ANALISI PRELIMINARE DEL CONTESTO

Gli obiettivi condivisi da tutti i Gruppi di Ricerca del Dipartimento di Culture e Società indicati nel quadro A1 della SUA-RD 2011-2014, in accordo con il piano strategico di Dipartimento (reperibile al sito <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/.content/documenti/Piano-Strategico-Culture-e-Societa-2017-2019.pdf>) e l'analisi di contesto effettuata a suo tempo, sono i seguenti:

- 1) Consolidamento e aumento, nel rispetto delle tradizioni disciplinari, della qualità della produzione scientifica del Dipartimento, anche in vista dei prossimi esercizi di VQR;
- 2) Incremento, in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, della capacità di attrazione internazionale, con particolare attenzione alle attività dei dottorandi di ricerca;
- 3) Proiezione delle attività dipartimentali in azioni che abbiano ricadute concrete sulla promozione e valorizzazione del Territorio e nella conservazione dei Beni Culturali e sulla diffusione e disseminazione dei risultati della ricerca.

Per quanto attiene al riesame del 2017, si precisa che afferiva al Dipartimento un corso di Dottorato di ricerca in Scienze del Patrimonio culturale articolato in due curricula (Archeologia e Scienze Storiche dell'antichità e Valorizzazione, Comunicazione e Attualizzazione del Patrimonio Culturale), ancora attivo.

Concluso invece nel 2017 con gli esami finali il XXIX ciclo per il corso di Dottorato in Filologia e Cultura greco-latina e per il corso di Dottorato internazionale in Studi Culturali europei. Quest'ultimo è stato riattivato per il XXXII ciclo iniziato nel 2017 e attualmente entrato nel secondo anno.

Gli obiettivi indicati per il personale strutturato sono impiegati anche per i Dottorandi, seppure talora con azioni e indicatori differenti.

2 AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

OBIETTIVI DELLA RICERCA:

Obiettivo n. 1:

Consolidamento e aumento, nel rispetto delle diverse tradizioni disciplinari, della qualità della produzione scientifica del Dipartimento, anche in vista dei prossimi esercizi di VQR;

Azioni intraprese:

Azione 1

Consolidamento e miglioramento della qualità della ricerca con pubblicazioni presso riviste accreditate dei rispettivi SSD e a diffusione internazionale (fascia A; riviste scientifiche ANVUR, monografie, articoli in volume).

In corso

Azione 2

Potenziamento delle riviste dipartimentali e delle collane dirette da docenti del Dipartimento attraverso l'incremento della presenza di contributi di studiosi stranieri e miglioramento della loro diffusione (pubblicazione on line su piattaforme internazionali come Revues.org/OpenEdition Journals). Sulla qualità delle riviste di questo Dipartimento, *infra* (**Punti di forza**). Tale azione favorisce la costruzione di reti di ricerca e la visibilità delle linee di indagine del Dipartimento a livello nazionale e internazionale, promuovendo lo scambio scientifico e incrementando il livello della qualità dei prodotti.

In corso con modifiche

Esiti ottenuti e analisi degli indicatori:

È opportuno sottolineare in prima istanza che i "saperi" umanistici che caratterizzano il profilo di questo Dipartimento trovano un esito irrinunciabile anche in pubblicazioni monografiche e in volumi collettivi (fatta salva la necessità di assicurare un carattere più ampiamente nazionale e internazionale a queste ultime tipologie di prodotti della ricerca).

Indicatori per il monitoraggio dell'azione 1:

N. di pubblicazioni: **a)** pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali accreditate (fascia A); **b)** pubblicazioni su riviste scientifiche; **c)** monografie; **d)** pubblicazioni (proceedings e volumi collettivi) presso editori nazionali con comitato scientifico, editori stranieri e a diffusione internazionale: l'esito del monitoraggio, condotto attraverso la raccolta dati

effettuata dal gruppo di supporto CAQ-RD a partire dal 12.11.2018 e tramite il confronto con i dati depositati sul repository di Ateneo, ha rivelato un apparente decremento del n. di prodotti pubblicati in riviste di fascia A (52 nel 2017 a fronte di 54 nel 2016) e un aumento delle pubblicazioni in riviste scientifiche (45 nel 2017 e 39 nel 2016). Entrambi i dati, letti tuttavia alla luce del n. di docenti posti in quiescenza o non più in servizio (nel nov. 2016: 4 PO; 1 PA e 2 PA (per decesso); nel nov. 2017: 2 PO; 3 PA; 1 RTI), si traducono in entrambi i casi in un netto incremento della produzione scientifica. La tipologia di prodotto privilegiata dai docenti del Dipartimento per la circolazione dei risultati della ricerca resta la pubblicazione in volumi e atti di convegno (157 nel 2017 e 163 nel 2016): questo dato riflette la partecipazione dei docenti a reti nazionali e internazionali di ricerca, premessa irrinunciabile, nei SSD presenti nel Dipartimento, alla presentazione di proposte progettuali di successo. Per il monitoraggio sull'esito dell'azione 1, si vedano i grafici 1a; 1b; 2a e 2b (in allegato).

Indicatori per il monitoraggio dell'azione 2:

- Censimento riviste del Dipartimento
- Censimento riviste del Dipartimento accreditate
- Censimento riviste in Open access

Il numero delle riviste pubblicate dal Dipartimento, per un totale di 10 tra riviste scientifiche e di fascia A, è disponibile alla pagina: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/ricerca/riviste.html>

Eventuali motivazioni in caso di mancato completamento dell'azione:

L'azione è tuttora in corso e in via di completamento, seppure con alcune modifiche. In primo luogo, si è ritenuto opportuno abbandonare il monitoraggio delle pubblicazioni in riviste ISI perché decisamente meno significativo appare il dato nel caso di settori non bibliometrici. Uguale considerazione vale per le certificazioni Label ERIH Plus (European Reference Index for the Humanities) che non risultano tra i criteri di valutazione ANVUR per la classificazione delle riviste, benché valida a livello europeo. Egualmente ai fini del potenziamento delle riviste, la cui Direzione è affidata a docenti del Dipartimento, si è avviata la procedura per la classificazione in fascia A, i cui prodotti hanno maggior rilievo all'interno delle valutazioni VQR. La Rivista PAN ha ottenuto nel 2018 l'inserimento tra le riviste di fascia A dell'area 10 con riferimento al triennio precedente. Le riviste Mythos e Archivio Antropologico Mediterraneo, già in fascia A rispettivamente per l'area 10 e area 11, hanno invece avviato nel 2017 la procedura per la pubblicazione sul portale internazionale revue.org con esito positivo nel 2018. La rivista Hormos, in fascia A per l'area 10, è pubblicata in modalità open access sul sito del Dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/riviste/hormos/>). L'inserimento di queste riviste nella fascia A ANVUR ha significato un importante aumento delle possibilità dei docenti del Dipartimento di potere vedere i loro prodotti figurare all'interno di riviste con *peer review* e, quindi, con un sistema di valutazione a monte che fa ben sperare per i risultati della prossima VQR. La scelta poi di un *green open access* per la maggior parte delle riviste del Dipartimento consente una piena circolazione dei risultati della ricerca che possono essere liberamente accessibili tanto sul repository di Ateneo, quanto sui social network di condivisione della ricerca scientifica, sottraendoli alle logiche di profitto della grande editoria.

Obiettivo n. 2:

Aumentare, in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, la capacità di attrazione internazionale e di disseminazione dei risultati della ricerca in ambito scientifico, con particolare attenzione alle attività di assegnisti e dottorandi di ricerca.

Azione 1 (in corso)

- Incremento della partecipazione/organizzazione da parte di docenti e dottorandi a convegni e workshop internazionali e organizzazione di convegni internazionali con partner stranieri e finanziati da Enti e Istituzioni nazionali e stranieri
- Incremento dei periodi di ricerca e/o docenza all'estero, compatibilmente con il carico didattico istituzionale (anche nell'ambito della mobilità docenti Erasmus)
- Incremento della presenza di studiosi stranieri in qualità di visiting professor e visiting researcher (anche nell'ambito della mobilità docenti Erasmus)

Come già per il riesame 2016, anche in quello 2017 sono stati presi in considerazione anche i periodi inferiori a 30 giorni, perché ugualmente capaci di monitorare e misurare il grado di partecipazione alle reti di ricerca nazionali e internazionali e la capacità di inserirsi in progetti europei.

Indicatori per il monitoraggio dell'azione 1

Esiti ottenuti: Il monitoraggio dimostra una continua proiezione da parte dei docenti e dei dottorandi del Dipartimento in attività di internazionalizzazione della ricerca. Per gli esiti del monitoraggio, cfr. il grafico con indicatori numerici (per il 2017, ca. 300 gg. di docenza all'estero; partecipazione e/o organizzazione di 132 convegni/workshop/summer school, comprese le attività dei dottorandi; 28 organizzazione e/o partecipazioni a network internazionali e/o reti di ricerca).

Eventuali motivazioni in caso di mancato completamento dell'azione:

OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE:

Obiettivo n. 1:

Proiezione delle attività di ricerca in azioni che abbiano ricadute concrete sulla promozione e valorizzazione del Territorio e nella conservazione dei Beni Culturali e sulla diffusione dei risultati.

Azioni intraprese (indicare se concluse o lo stato di avanzamento):

- Potenziamento dell'interazione diretta con il territorio di riferimento negli ambiti in cui essa è avviata. In particolare, rispetto al Patrimonio culturale (come da Piano Strategico Dipartimentale), si è messa in atto una collaborazione più incisiva con le Soprintendenze e le istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, con l'obiettivo di elaborare anche progetti di sviluppo sostenibile mirati all'inserimento di giovani in formazione in relazione a specifici territori, e di mettere in campo competenze multidisciplinari sostenute da adeguate strategie di marketing e comunicazione.
- Interventi in direzione del sociale, individuando quali interlocutori privilegiati aree marginali del Territorio in cui la disoccupazione, la sottoccupazione e la dispersione scolastica possono alimentare condizioni di illegalità e di conflitto.
- Valorizzazione della presenza di comunità di migranti nella costruzione di una cittadinanza attiva e democratica.
- Valorizzazione e promozione della ricerca scientifica del Dipartimento.

Esiti ottenuti:

Nonostante il decremento del personale in servizio dal 2016 al 2017, l'attività di Terza missione del Dipartimento è in crescita. L'aggiornamento delle attività è costante, come emerge dall'aggiornamento periodico, sul sito del Dipartimento: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Terza-Missione/Public-Engagement/>

Gli ambiti monitorati sono i seguenti:

- Ambito I (Valorizzazione della ricerca): 1 spin-off, 3 attività conto terzi;
- Ambito II (Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale): 188 public engagement contro 145 dell'anno precedente; produzione e gestione patrimonio culturale: 12 scavi archeologici; 13 attività di formazione continua contro 6 dell'anno precedente.

Risultano privilegiate le attività di Public Engagement, rivolte prevalentemente al mondo della scuola secondaria di secondo grado e ai diversi livelli della società civile (associazioni culturali, strutture museali, biblioteche e archivi) o orientate all'allestimento di mostre che hanno registrato un incremento notevole, così come le attività di produzione e gestione del patrimonio culturale, costituite principalmente da poli museali e scavi archeologici i cui lavori sono continuati seppure tramite catalogazione di materiale, per effetto della situazione politica internazionale in Libia e in Siria. Si registra inoltre un aumento delle attività di formazione continua e delle attività in Conto Terzi. Uno spin off è stato avviato.

Per un confronto con l'anno 2016, cfr. grafici 4a e 4b (in allegato).

3 ANALISI DEI RISULTATI DELLA VQR 2011-2014

I risultati dell'esercizio di VQR 2011-2014 sono stati esaminati nel dettaglio nella precedente relazione di riesame, approvata con delibera del Dipartimento del 15.11.2017, cui si rinvia:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/.content/documenti/AQ/AQ-RD-Relazione-di-riesame-della-Ricerca-dipartimentale-2016.pdf>

L'analisi dei risultati mostra in primo luogo una percentuale molto bassa di prodotti mancanti rispetto ai prodotti attesi (7,12%). Il censimento operato in sede di VQR_midterm (novembre 2017) fa tuttavia ben sperare in una sensibile riduzione del dato. Relativamente alle performances i risultati migliori si registrano, in base alle tabelle Anvur, per la sub-area delle Discipline storiche, geografia e discipline demotnoantropologiche e dell'Antichistica ed Orientalistica, con valori dell'indicatore R superiori o prossimi all'unità. Valori inferiori all'unità si riscontrano invece per la subarea di Scienze Politiche (0.84), di Scienze Sociali (0.71) e di Arte, cinema, spettacolo (0.60). Aree di eccellenza sono rappresentate dai SSD L-FIL-LET/14 dell'area 10 (R=1.48) e M-GGR/01 dell'area 11a (R=1.51). Valori prossimi all'unità si riscontrano per i SSD L-ANT/02 (R=0.99), M-DEA/01 (R=0.92) ed SPS/01 (R=0.89).

4 ANALISI SWOT DEL DIPARTIMENTO

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pluralità degli ambiti disciplinari. - Ancoraggio al contesto territoriale che consente al Dipartimento un'ampia offerta di proposte nell'area della Terza Missione. - Valorizzazione patrimonio culturale. - Dialogo e progettazione sia con i paesi del bacino del Mediterraneo sia con quelli della UE. - Attrattività dell'offerta formativa triennale: a tale scopo è stata potenziata la sinergia con il mondo della scuola (formazione secondaria). - Internazionalizzazione (LM a doppio titolo, Dottorati, collaborazioni in progetti di ricerca) - Successo nei bandi competitivi PRIN (con riferimento al 2015, in attesa dell'esito dell'ultima tornata di bandi Prin) - Riviste dipartimentali di fascia A 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forte contrazione posti di ruolo (pensionamenti). - Dispersione delle biblioteche. - Carenza di spazi per la didattica. - Carenza di personale tecnico-amministrativo, soprattutto per supportare i progetti internazionali; - Insufficienza del turn over.
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza delle attività didattiche e scientifiche con le linee d'intervento di Ateneo. - Reti di ricerca internazionali - Partecipazione a progetti interdisciplinari - Spendibilità delle attività sul contesto territoriale - Collaborazioni ASL (alternanza scuola\lavoro) - Rete di convenzioni con enti e istituzioni e soggetti privati operanti sul territorio. 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crisi economico-finanziaria e contrazione risorse finanziarie. - Contesto politico scarsamente interessato all'importanza dei saperi umanistici - Progressiva riduzione dei saperi umanistici nel sistema scolastico - Incertezze normative come ostacolo alla pianificazione di medio e lungo periodo.

5 INTERVENTI CORRETTIVI

OBIETTIVI DELLA RICERCA:

<p>Obiettivo n. 1: Consolidare e aumentare, nel rispetto delle tradizioni disciplinari, la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento, anche in vista dei prossimi esercizi di VQR;</p> <p>Obiettivo del Piano Strategico correlato: Migliorare le performance VQR.</p> <p>Azioni da intraprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della produzione scientifica da sottoporre a VQR: in particolare pubblicazioni in fascia A; monografie; pubblicazioni in inglese; pubblicazioni con coautore straniero. • Miglioramento della performance scientifica dei soggetti in mobilità. • Mantenimento dello standard di gestione del repository di Ateneo. <p>Indicatori per il monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di prodotti annui di fascia A e B (riviste scientifiche ANVUR). ▪ Numero di prodotti annui con coautore straniero. ▪ Produzione scientifica dei soggetti in mobilità. <p>Modalità, risorse, tempi/scadenze previste, responsabilità: L'obiettivo è mantenuto con dei correttivi apportati agli indicatori di monitoraggio, come richiesto dal PQA. Il Dipartimento intende perseguire nel prossimo triennio una politica di costante aumento della qualità della produzione scientifica, attraverso una sempre più razionale organizzazione della didattica e delle attività amministrative, che possa incrementare il tempo dedicato alla ricerca, promuovendo l'attivazione di <u>progetti scientifici dipartimentali</u> e</p>
--

favorendo i soggiorni all'estero per ricerca presso altre istituzioni universitarie o centri di ricerca che sfocino nella pubblicazione dei risultati presso prestigiose sedi editoriali. Il miglioramento della performance scientifica dei soggetti in mobilità sarà perseguita tramite un'attenta politica di reclutamento e di promozioni che tenga conto, oltre che delle esigenze didattiche, anche della produzione dei diversi SSD.

Per quanto riguarda la terza azione, la gestione del repository dei prodotti dei docenti afferente al Dipartimento, è già abbastanza virtuosa: i prodotti vengono validati rapidamente da uno staff di otto delegati e massima è l'attenzione alla completezza e correttezza dei metadati, alla presenza di abstract e pdf. Si prevede di continuare con questa buona pratica.

Responsabili di queste azioni sono: il Direttore, i Delegati alla ricerca e la Commissione CAQ-RD, il Delegato per i progetti dipartimentali e il Delegato per l'organizzazione di eventi. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'azione sarà condotto annualmente in sede di riesame.

Obiettivo n. 2:

Internazionalizzazione della ricerca

Azioni da intraprendere:

- Attivazione e/o rinnovo di corsi di Dottorato di ricerca internazionali;
- Incremento partecipazione studenti stranieri iscritti a Dottorato di ricerca.

Indicatori per il monitoraggio:

- Corsi di Dottorati di ricerca internazionali rinnovati;
- N. studenti stranieri iscritti a Dottorati di ricerca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Dipartimento ha già una lunga tradizione di Dottorati internazionali finanziati, come quello in *Studi Culturali Europei*, rinnovato l'ultima volta nel 2017 e che si prevede di riproporre per il XXXIV ciclo, con l'attivazione di nuove convenzioni con Atenei stranieri. L'iter prevede la presentazione della proposta, secondo il calendario ANVUR, da parte di docenti interni al Dipartimento e docenti stranieri; la stipula e/o il rinnovo di convenzioni con Atenei stranieri.

Responsabili per la presentazione della proposta sono i coordinatori di dottorato designati, i Delegati alla ricerca e la Commissione CAQ-RD, il Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento, che si fanno carico anche del monitoraggio degli studenti stranieri iscritti.

Obiettivo n. 3:

Potenziamento della ricerca progettuale all'interno del Dipartimento

Azioni da intraprendere:

- Potenziamento della comunicazione sul sito del Dipartimento delle call per progetti o tramite mailing list;
- Organizzazione di incontri informativi;
- Miglioramento dell'assistenza tecnico-amministrativa alla presentazione e gestione dei progetti.

Indicatori per il monitoraggio:

- Numero di proposte progettuali presentate;
- Percentuale di proposte progettuali vincenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il potenziamento dell'attività di progetto all'interno del Dipartimento passa attraverso la diffusione delle call attive a livello nazionale ed europeo, aggiornata tempestivamente sul sito internet del Dipartimento; attraverso l'organizzazione di incontri formativi annuali con i rappresentanti delle diverse agenzie di consulenza per la progettazione in ambito europeo; con l'organizzazione di seminari relativi a proposte di successo e con l'individuazione di personale amministrativo specificamente dedicato alla gestione di progetti. Sono responsabili per questa azione il Delegato alla ricerca, la CAQ-RD e il Delegato ai progetti dipartimentali. Il monitoraggio delle proposte presentate e di quelle finanziate è previsto ogni anno in sede di riesame.

OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE:

Obiettivo n. 1:

Proiezione delle attività di ricerca in azioni che abbiano ricadute concrete sulla promozione e valorizzazione del Territorio e nella conservazioni dei Beni Culturali e sulla diffusione dei risultati sul territorio regionale e nazionale.

Obiettivo del Piano Strategico correlato:

Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio siciliano.

Azioni da intraprendere:

- Incremento e promozione delle attività di gestione e valorizzazione dei Beni Culturali;
- Incremento delle attività di diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca sul territorio regionale, nazionale e internazionale;
- Incremento degli interventi in direzione del sociale, individuando quali interlocutori privilegiati le aree marginali del territorio in cui la disoccupazione, la sottoccupazione e la dispersione scolastica possono alimentare condizioni di illegalità e di conflitto;
- Valorizzazione della presenza di comunità di migranti per la costruzione di una cittadinanza attiva e democratica.

Indicatori/monitoraggio:

- Numero di convenzioni di ricerca stipulate tra imprese ed università; loro impatto economico e capacità di trattenere giovani ricercatori;
- Monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione;
- Monitoraggio in generale delle altre attività riconducibili alla Terza Missione e PE.

Modalità, risorse, tempi/scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo indicato è una riformulazione di quelli precedentemente stabiliti con indicatori di monitoraggio parzialmente rivisti secondo le linee fornite dal PQA. Organizzazione e partecipazione a eventi promossi o patrocinati dal Dipartimento; creazione di nuovi poli museali e allestimento mostre; comunicazione sul sito e su mailing list specializzate e su social media; monitoraggio attraverso rilevazioni periodiche e compilazione di un questionario (resp. F. Ciavanni, TA); Delegato alla Terza Missione; Monitoraggio Convenzioni con istituzioni, enti e soggetti privati (resp. M. Gattuso, TA) e Delegato Fondi antichi, collezioni e Gipsoteca.

6 ITER DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

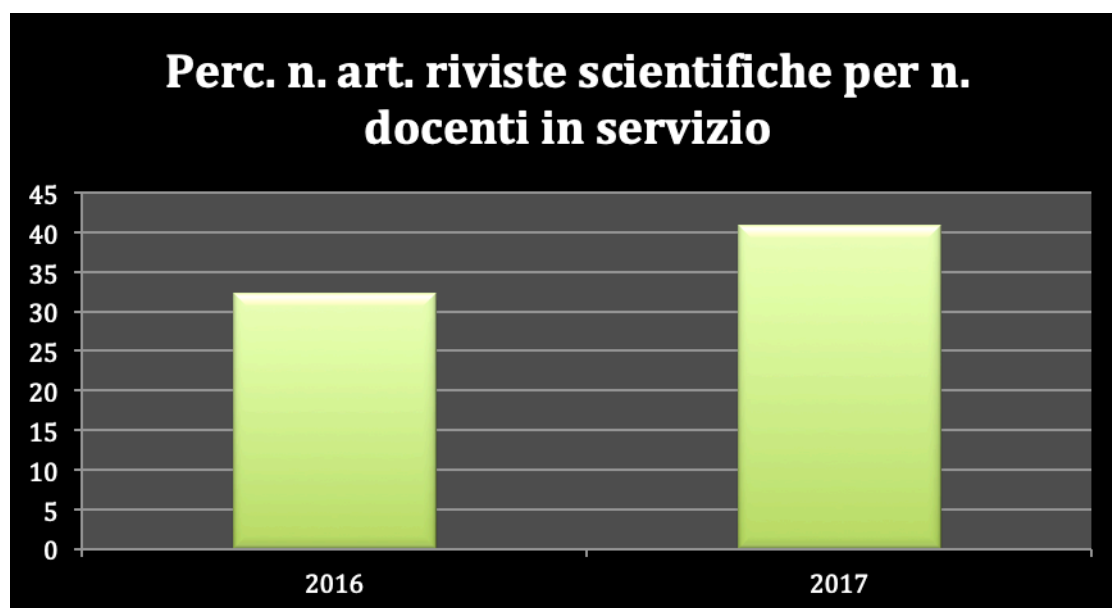
Nelle more del rinnovo della CAQ-RD, si procede con l'attuale composizione con due incontri tenutisi il 19 e il 21 novembre 2018. Ai lavori hanno preso parte il Delegato alla ricerca N. Cusumano e il Delegato alla Terza Missione G. Travagliato, nominati con delibera del Consiglio di Dipartimento del 12.11.2018, i componenti ancora in carica della CAQ-RD D. Bonanno (RU), F. Ciavanni (TA), P. La Verde (TA). A seguito del rinvio della bozza con le integrazioni e chiarimenti si procede alla correzione della bozza nella riunione del 10 dicembre 2018, cui hanno partecipato il Delegato alla ricerca Prof. N. Cusumano e il Delegato alla Terza Missione Prof. G. Travagliato, nominati con delibera del Consiglio di Dipartimento del 12.11.2018, i componenti ancora in carica della CAQ-RD dott.ssa D. Bonanno (RU), F. Ciavanni (TA), P. La Verde (TA). Questo rapporto di riesame è stato approvato nella seduta del CdD del 17 dicembre 2018.

Grafici allegati alla relazione di riesame del Dipartimento Culture e Società

a) Ricerca

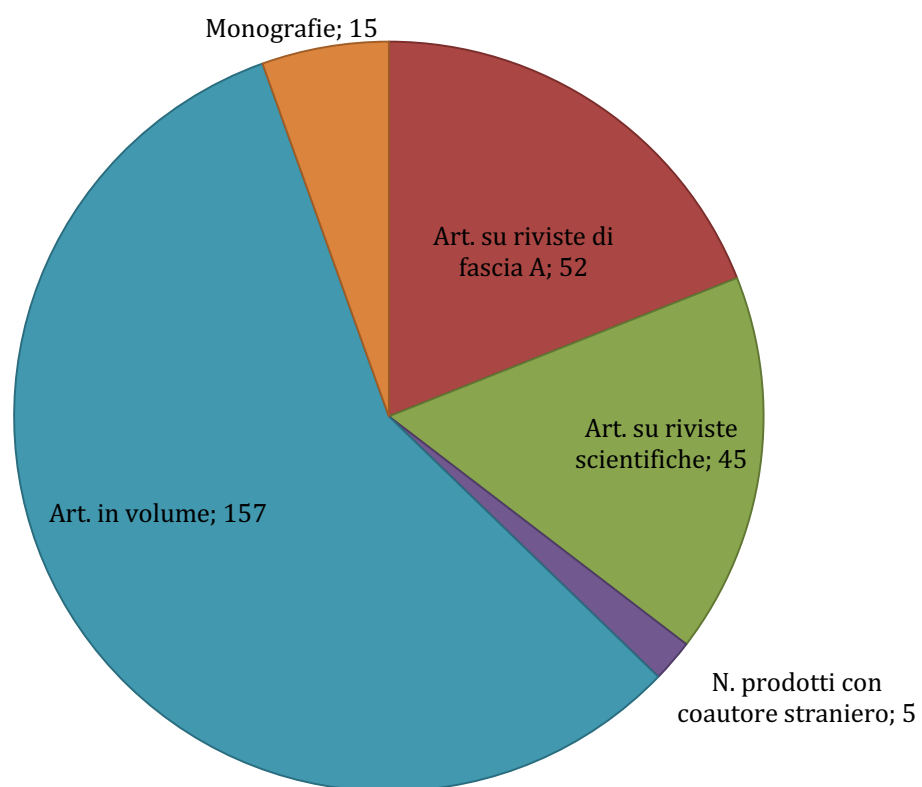


Graf. 1a



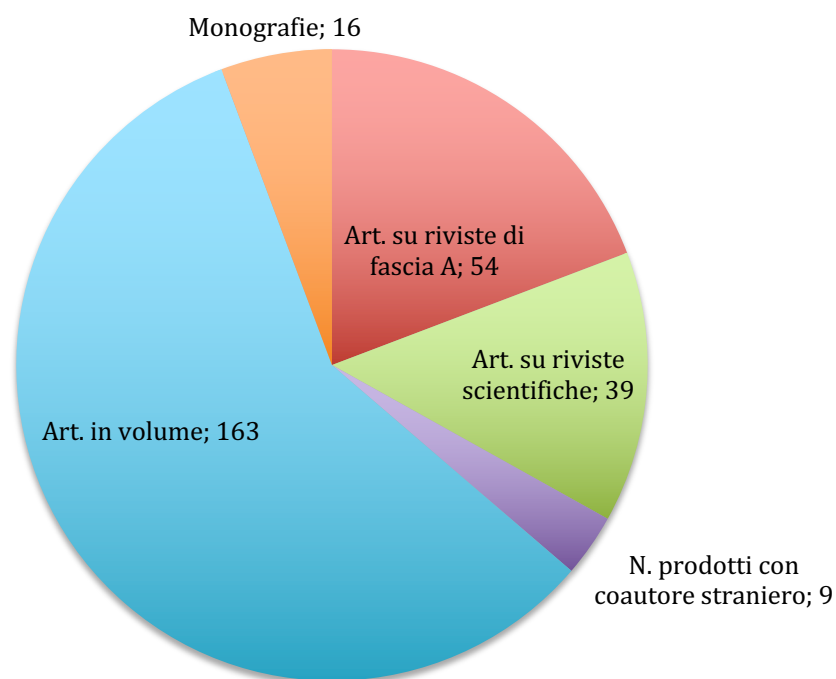
Graf. 1b

Distribuzione prodotti Dip. Culture e Società 2017



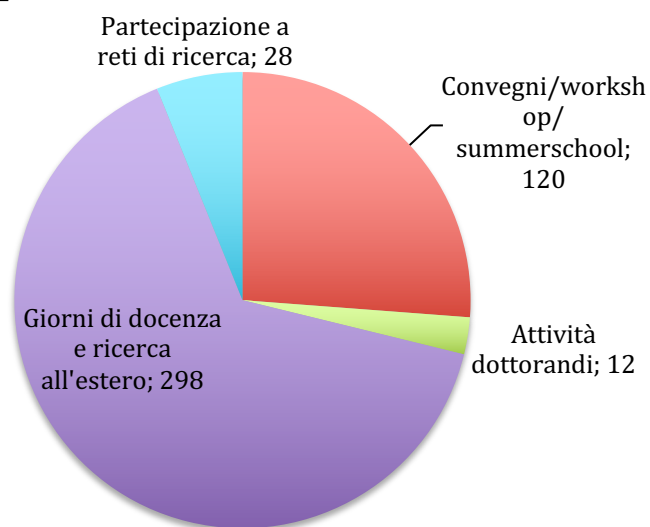
Graf. 2a

Distribuzione prodotti Dip. Culture e Società 2016



Graf. 2b

Disseminazione dei risultati della ricerca Dip. Culture e Società 2017



Graf. 3

b) Terza missione



Graf. 4a



Graf. 4b